

Antitrust: sanzioni a Tim, Vodafone e Wind per quasi 1 milione e mezzo di euro !

Sanzioni Antitrust ai tre principali operatori telefonici . L'*Autorità garante della concorrenza del Mercato* ha irrogato, rispettivamente, una multa di 900mila euro a **Tim** e una di 500mila a **Vodafone**, per aver adottato pratiche commerciali scorrette in occasione della trasformazione obbligatoria in servizi a pagamento dei cosiddetti "servizi di reperibilità" ("**Lo sai**" e "**Chiamaora**" nel primo caso e "**Chiamami**" e "**Recato**" nel secondo).

La scorrettezza della condotta, secondo l'*Antitrust*, consiste nell'aver mantenuto attivi questi servizi sulle sim vendute prima del 14 giugno 2014, anche dopo la loro trasformazione in onerosi, imponendo ai clienti l'acquisizione implicita del consenso a fruirne se non avevano provveduto di propria iniziativa a disattivarli. Ai sensi del Codice del Consumo, queste condotte sono state ritenute pratiche commerciali di per sé aggressive, consistenti in forniture non richieste. L'*Agcm* ha inflitto inoltre una sanzione di 150mila euro a **Vodafone**, per una violazione dei diritti previsti dallo stesso Codice in attuazione della direttiva europea "**Consumer Rights**". Per le sim commercializzate dopo l'entrata in vigore della nuova normativa, l'operatore ha adottato infatti una modulistica che prevede l'acquisizione implicita del consenso del cliente a sostenere il costo supplementare per i servizi di reperibilità.

L'*Antitrust* ha sanzionato con un terzo provvedimento, **Wind Telecomunicazioni S.p.A.** con una multa di 250mila euro per un'altra pratica commerciale scorretta: l'attivazione unilaterale di un servizio oneroso denominato "**Service card**" a carico dei clienti di telefonia mobile. Si tratta, secondo l'*Agcm*, di una pratica aggressiva che consiste nell'aver esercitato una pressione tale da limitare considerevolmente la libertà di scelta e di comportamento dei consumatori. Gli stessi operatori, infine, sono stati coinvolti in altri tre procedimenti relativi alla distribuzione degli elenchi telefonici cartacei.

Questo servizio, com'è noto a tutti, è stato escluso dagli obblighi di fornitura dal decreto legislativo 70 del 2012. La condotta oggetto delle verifiche dell'*Autorità* è consistita nell'omissione informativa sulla possibilità di rinunciare alla fornitura degli elenchi e quindi all'addebito in bolletta dell'importo relativo.

L'**Antitrust**, concludendo l'istruttoria, ha ritenuto di accettare gli impegni di **Vodafone** e **Telecom**, in ordine alla comunicazione di tale facoltà, tramite il proprio fatturato, a beneficio dei consumatori. È stata sanzionata **Telecom**, per la pratica commerciale relativa ai vecchi abbonati e ai nuovi, nei quali l'operatore non prevede l'acquisizione del consenso all'accesso al pagamento di un costo supplementare per il servizio di distribuzione degli elenchi. Multa di **95mila euro** per l'omissione informativa e di **100mila** per la violazione dell'art. 65 del Codice del Consumo riguardante i nuovi abbonati.

